



SST Azienda USL Toscana sud est  
Servizio Sanitario della Toscana



Safe  
POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA



Regione Toscana

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

---

## Caratteristiche dei cantieri di amianto in relazione alle problematiche di caduta dall'alto



*Empoli 18/10/22*

Sistemi anticaduta per  
rimozione amianto e  
manutenzione coperture  
Analisi del Piano di lavoro  
Misure di Prevenzione

*Tecnico della Prevenzione  
Dr. Rolando Giomarelli*

1  
1/56



SST Azienda USL Toscana centro  
Servizio Sanitario della Toscana

# Premessa



Regione Toscana

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

---

Fornire indicazioni

Analisi dei Piani di Lavoro

Attività di vigilanza

SCOPO

Documenti che siano  
**ELABORATI PROGETTUALI**  
riportanti  
**SCELTE DI PREVENZIONE**

- ATTINENTI
- REALI
- ATTUABILI
- ATTUATE

Conoscere l'idoneità  
di quanto viene  
utilizzato durante i  
lavori

UNIFORMITA' DI  
GIUDIZIO

TdP Dr. Rolando Giomarelli

2/56



SS1 Azienda USL Toscana centro  
Servizio Sanitario della Toscana



Safe  
POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA




Regione Toscana

**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.


---

# ANALISI DEL CONTESTO LAVORATIVO


TdP Dr. Rolando Giomarelli 3/56



SS1 Azienda USL Toscana centro  
Servizio Sanitario della Toscana



Safe  
POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA



Regione Toscana

Piano di Lavoro -

Analisi del contesto

**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

---

E' possibile lavorare da sotto?

SI

NO

ESEGUO LA LAVORAZIONE da SOTTO

Perché?

Tipologia di copertura

SI


Ingombri

Controsoffitto non rimosso

Rimovibili

Non Rimovibili (Motivazione "valida")

ESEGUO LA LAVORAZIONE da SOPRA



TdP Dr. Rolando Giomarelli 4/56

**SST** Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana

**Safe** POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA

Regione Toscana

**Criteri di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.



TdP Dr. Rolando Giomarelli


5/56

**SST** Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana

**Safe** POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA

Regione Toscana

**Criteri di base per la vigilanza in edilizia**



TdP Dr. Rolando Giomarelli

6/56





**SS1 Azienda USL Toscana centro**  
 Servizio Sanitario della Toscana

**Safe**  
 POLO FORMATIVO  
 REGIONALE PER LA SICUREZZA

**Regione Toscana**

**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
**La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.**

---




➔

TdP Dr. Rolando Giomarelli
7/56





**SS1 Azienda USL Toscana centro**  
 Servizio Sanitario della Toscana

**Safe**  
 POLO FORMATIVO  
 REGIONALE PER LA SICUREZZA

**Regione Toscana**

**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
**La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.**

---

Lavoro eseguito  
 “da sopra”

ANALISI DELLE PROCEDURE

TdP Dr. Rolando Giomarelli
8/56







**Piano di Lavoro - Analisi delle procedure**

REGIONALE PER LA SICUREZZA



**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

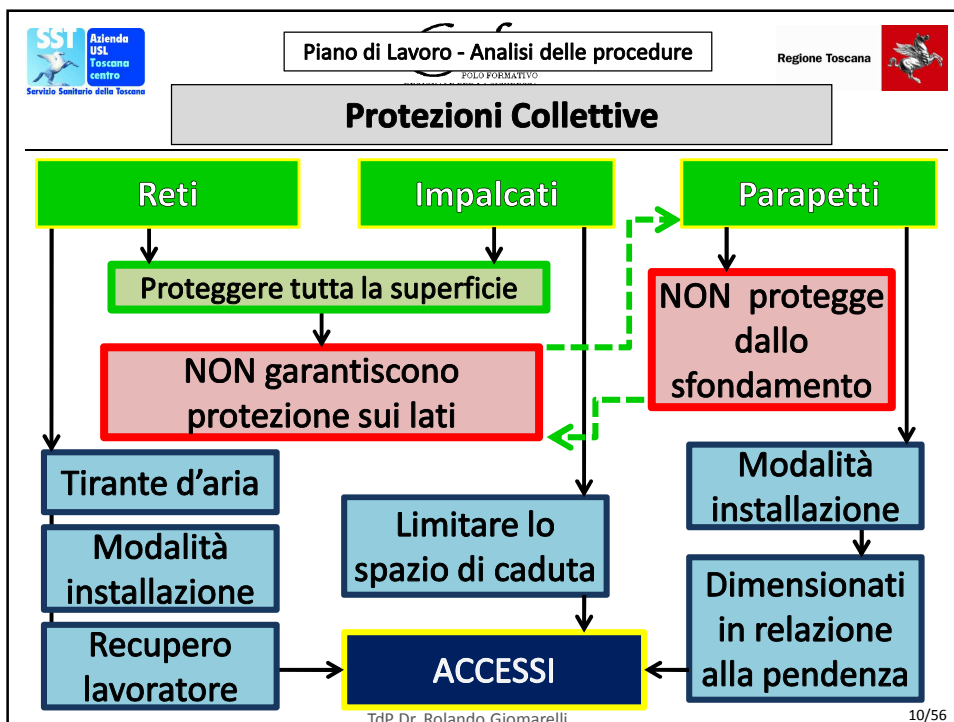
**Possono essere utilizzate ...**

**Protezioni Collettive**

**Protezioni Individuali**

Nella valutazione del Piano di Lavoro è necessario che nello stesso siano DESCRITTE IN DETTAGLIO le procedure e i dispositivi utilizzati

TdP Dr. Rolando Giomarelli
9/56


TdP Dr. Rolando Giomarelli
10/56



# Reti

Norme UNI-EN1263-1  
UNI-EN1263-2

Regione Toscana






**Nel Piano di Lavoro devono essere evidenziate:**

- le modalità di montaggio \*
- lo spazio minimo necessario sottostante la rete \*
- l'altezza di caduta ammissibile
- le modalità di accesso alla rete in funzione di soccorso alla persona caduta

**IMPORTANTE:**  
Le reti hanno una durata prestabilita\*

\* Tali info possono essere acquisite dalla SCHEDA TECNICA

TdP Dr. Rolando Giomarelli

11/56



# Reti

Norme UNI-EN1263-1  
UNI-EN1263-2

Regione Toscana





**Verificare l'idoneità della struttura di ancoraggio** (tipologia del materiale base, dimensioni, spessore)

**Verificare se è stato tenuto conto della presenza di elementi contro i quali l'utilizzatore potrebbe urtare prima di raggiungere la rete !!!**

**I lavoratori devono essere formati sulle modalità di posa ed utilizzo della Rete.**



TdP Dr. Rolando Giomarelli

12/56



Servizio Sanitario della Toscana

# Impalcati

Regionale Toscana 

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.



Idonei per superfici ridotte, non molto estese e di altezza contenuta

Deve essere realizzato il più possibile vicino alla copertura, in modo da ridurre lo spazio di caduta in caso di sfondamento !!! :

Nel Piano di Lavoro deve essere evidenziato che è stato realizzato secondo le indicazioni del produttore e la davoratori formati



TdP Dr. Rolando Giomarelli

13/56



Servizio Sanitario

# Parapetti

Regionale Toscana 

Nel piano di lavoro devono essere descritte:



La

LE CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA IN FUNZIONE DEL POSIZIONAMENTO DEI PARAPETTI







TdP Dr. Rolando Giomarelli

14/56



Servizio Sanitario della Toscana

# Parapetti

Nel piano di lavoro devono essere descritte:



Regione Toscana

---

**LE MODALITA' DI INSTALLAZIONE DEI PARAPETTI**  
(con trabattello, PLE etc??)



**IDONEITA' DEL PARAPETTO IN RELAZIONE ALLA COPERTURA e DEI DISPOSITIVI UTILIZZATI...**



*La distanza tra montanti è corretta? Vedere istruzioni!!!*

TdP Dr. Rolando Giomarelli

15/56



Servizio Sanitario della Toscana

# Parapetti

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili. Titoli III e IV del Dlgs 81/08.



Regione Toscana

**LA PENDENZA DELLA COPERTURA...**



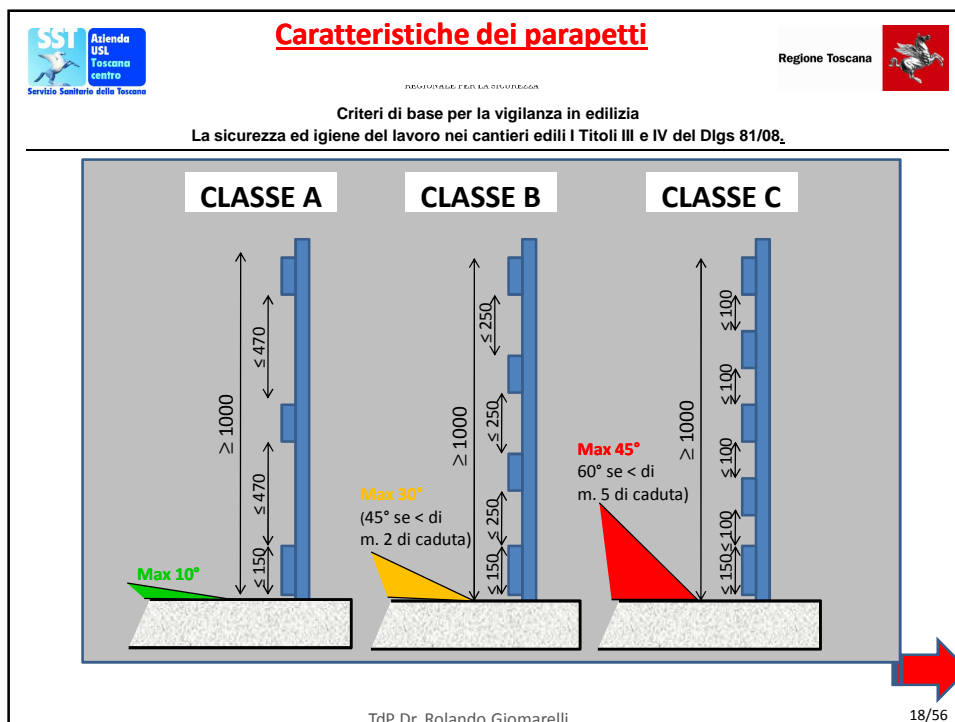
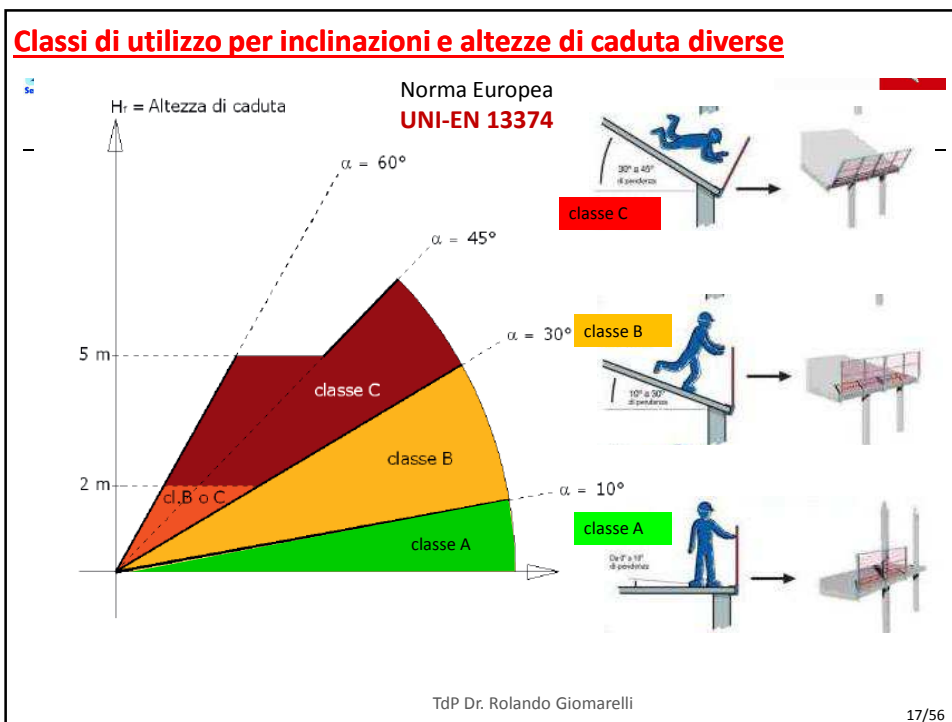




**...IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI PARAPETTO**

TdP Dr. Rolando Giomarelli

16/56





# Accessi



Devono essere specificate le modalità di accesso alla copertura, tenendo conto:

Della presenza di punti di ancoraggio nei punti di sbarco

Della caratteristiche dei punti di sbarco


Che non è consentito sbarcare da PLE (salvo se previsto dal costruttore)

Dei sistemi di ancoraggio di ponteggi e trabattelli




TdP Dr. Rolando Giomarelli

19/56



## Piano di Lavoro – Analisi delle procedure



### Protezioni Individuali

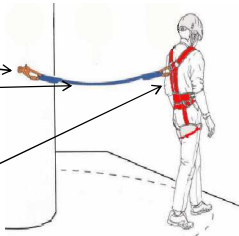
La sicurezza e del Dlgs 81/08.


#### Valutazione dei componenti del sistema anticaduta

**Punto di ancoraggio**

**Sistema di collegamento**

**Imbracatura o Cintura**



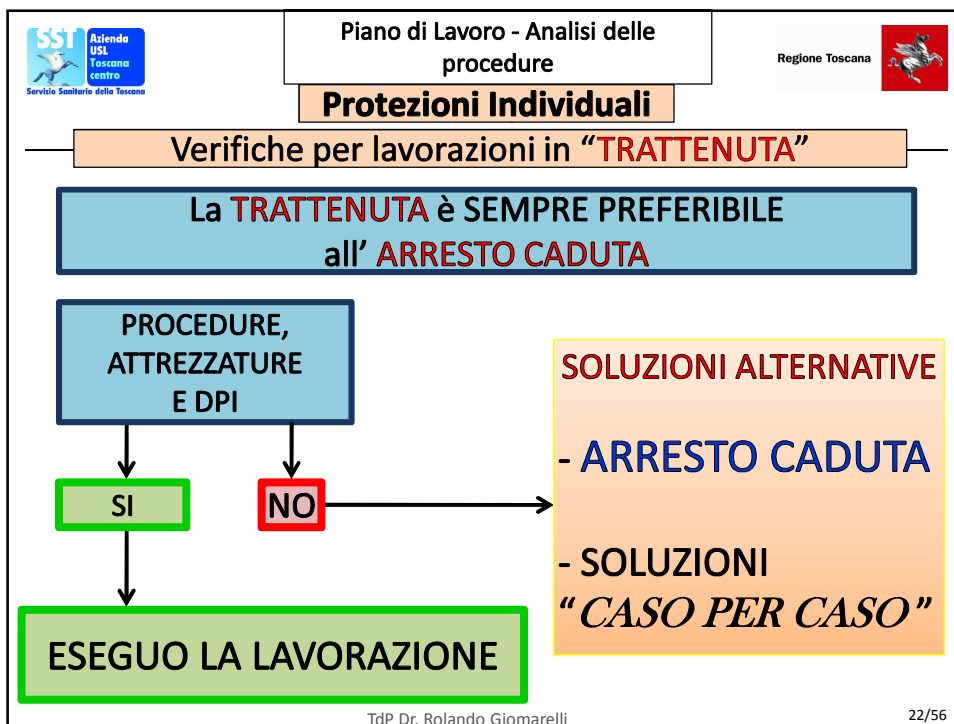
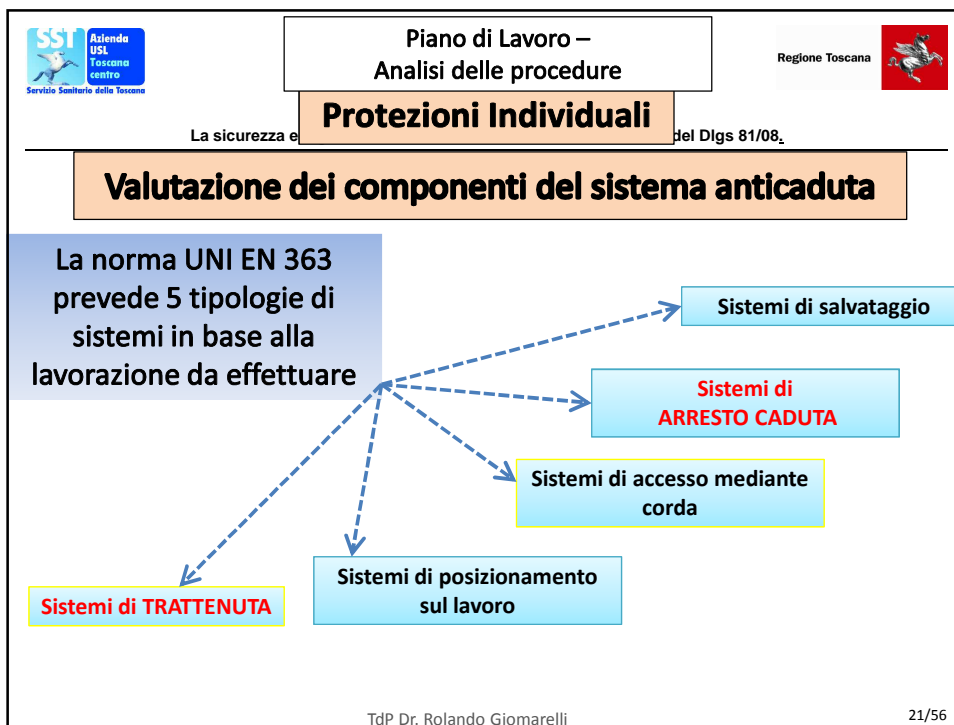


Affinché un “Sistema Anticaduta” risulti EFFICIENTE è necessaria una attenta e completa **Analisi dei Rischi** (Stato dei luoghi – DPI utilizzati – Tipologia lavoro etc)

TdP Dr. Rolando Giomarelli

20/56







Servizio Sanitario della Toscana

# TRATTENUTA

Regione Toscana 

Criteri di base per la vigilanza in edilizia

Per lavorare in TRATTENUTA è necessario che il dispositivo di collegamento sia PIU' CORTO della falda, oppure, se gestiti in abbinamento, impediscano l'avvicinamento al bordo .

Possono essere utilizzati:

**Cordino** (o Doppio cordino)  
**UNI EN 354**

**Cordino**  
**Posizionamento**  
**UNI EN 358**

**Dispositivo**  
**guidato su fune**  
**UNI EN 353-2**

TdP Dr. Rolando Giomarelli

23/56

## CORDINI UNI EN 354 – POSIZIONAMENTO UNI EN 358



Questi dispositivi **NON** possono essere più lunghi di m. 2,00

Devono essere dotati di dissipatore di energia



Non necessitano di dissipatore di energia

Verifiche: Analisi del "piano" e "in cantiere"



TdP Dr. Rolando Giomarelli

24/56

## DISPOSITIVI GUIDATI SU FUNE UNI EN 353 – 2

Servizio Sanitario della Toscana

**Questi dispositivi  
devono essere  
IDONEI per il  
LAVORO IN  
ORIZZONTALE**

**Caratteristiche:**

- Dispositivo in acciaio inox.
- Adatto a funi da 10/12mm o 14/16mm.
- Bloccaggio automatico per applicazioni verticali.
- Peso: 0,62kg.
- **Posizione di bloccaggio manuale per lavori in orizzontale e a fini di trattenuta, con riposizionamento manuale lungo la fune.**



**Caratteristiche:**

- Dispositivo di tipo guidato automatico di facile utilizzo (EN353-2).
- Posizionamento manuale sulla fune (EN353-2).
- Regolatore di lunghezza per il cordino di posizionamento.
- Adatto per funi da 10/12mm.
- Peso: 0,17kg.



Per applicazioni verticali e superfici inclinate con linea di ancoraggio




**Da verificare nel  
“piano” e in cantiere**



TdP Dr. Rolando Giomarelli 25/56

## DISPOSITIVI RETRATTILI UNI EN 360

Servizio Sanitario della Toscana

**ATTENZIONE**  
**L'uso di Dispositivi Retrattili richiede  
particolari verifiche e attenzioni**

**CRITICITA':**

**SOLO per  
ARRESTO CADUTA**

**ELEVATO TIRANTE  
D'ARIA**

**PROBLEMATICO USO IN  
ORIZZONTALE**




TdP Dr. Rolando Giomarelli 26/56

**SS1 Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana**

**ESEMPIO USO SCORRETTO DEI DISPOSITIVI ANTICADUTA**

**POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA**




**Ci sei o ci fai ???**

TdP Dr. Rolando Giomarelli 27/56

**DISPOSITIVO "GUIDATO SU FUNE"**  
**UNI EN 353-2**

per la vigilanza in edilizia  
nei cantieri edili I Titoli III e IV del Digs 2011



TdP Dr. Rolando Giomarelli 28/56



**DISPOSITIVI "GUIDATO SU FUNE" UNI EN 353-2 CON BLOCCO, CHE IMPEDISCONO IL RAGGIUNGIMENTO DEL PERIMETRO SUI DUE LATI**

ana

Ipotetico margine della Copertura

29/56

**PROCEDURA PER RIMOZIONE COPERTURA CON DISPOSITIVI "GUIDATI SU FUNE" UNI EN 353-2 con Blocco**

SS1 Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana

Criteri di base per la vigilanza in edilizia

Dispositivi 353-2 con blocco, che "trattengono" l'operatore nelle due direzioni

Dispositivi 353-2 con blocco, che "trattengono" l'operatore nelle due direzioni

Dispositivo per scorrimento

Linea vita (provvisoria o definitiva)

TdP Dr. Rolando Giomarelli

30/56



**1. La distanza libera di caduta**  
La distanza misurata in verticale dal punto di caduta al punto dove un operatore può impattare. Varia in funzione delle caratteristiche dei luoghi

**2. La distanza di arresto**  
Distanza verticale misurata dal punto di inizio caduta alla posizione finale di equilibrio dopo l'arresto; la distanza di arresto varia in funzione dei sistemi utilizzati.

**3. Il Tirante d'aria**  
Si compone dalla distanza di arresto più lo spazio libero di 1 metro (UNI 11158) che deve rimanere sotto i piedi dell'utilizzatore, al fine di evitare le collisioni in una caduta. E' pertanto la misura dello spazio libero da ostacoli al di sotto del lavoratore necessario ad arrestare la caduta in condizioni di sicurezza.

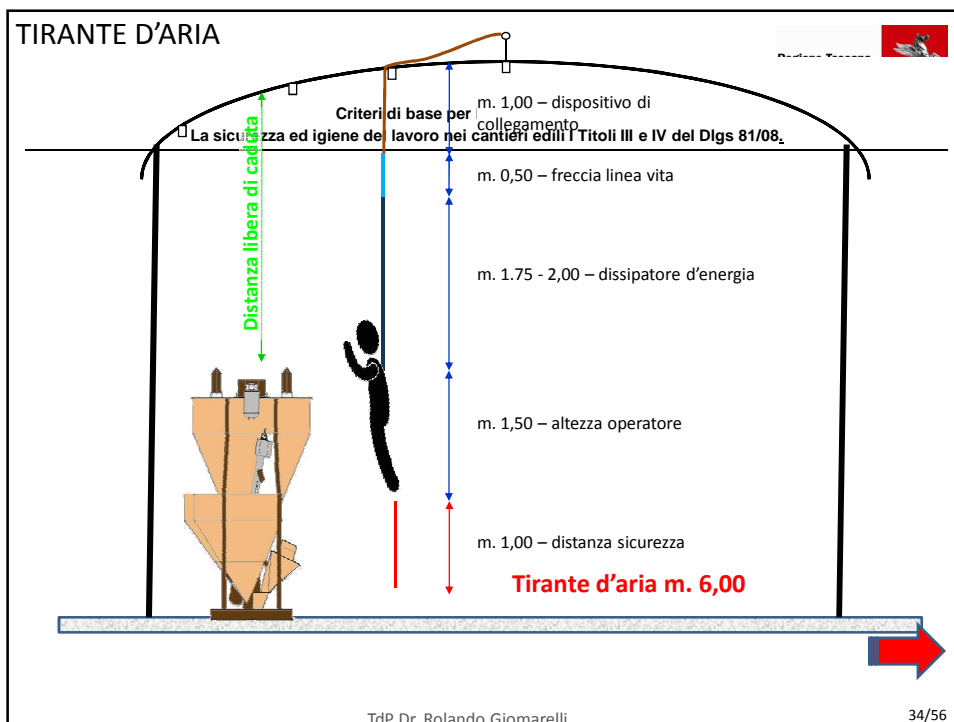
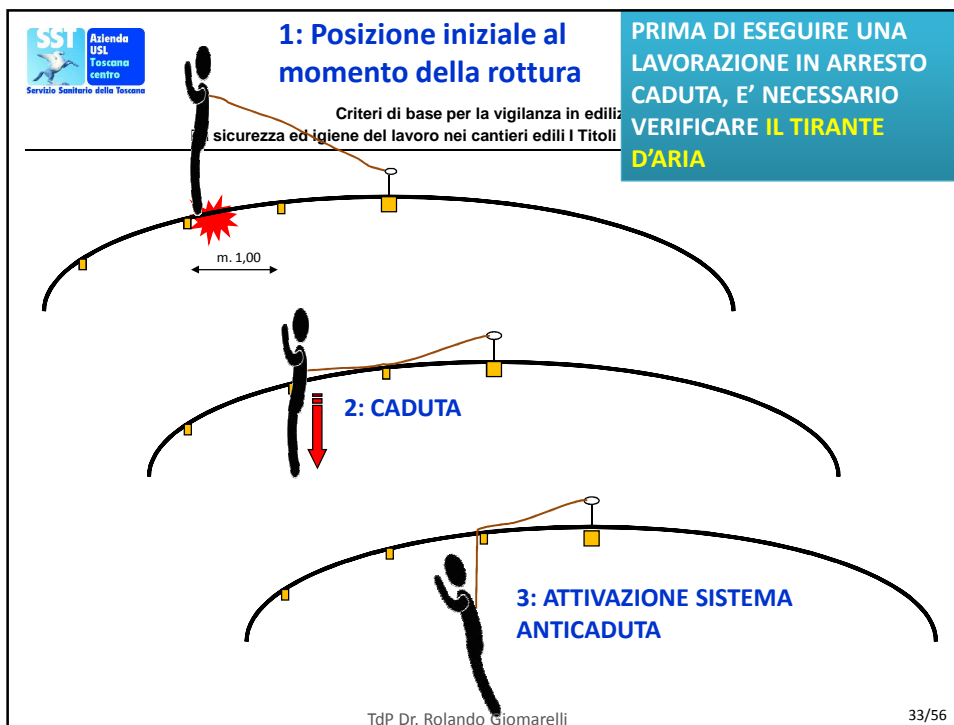
**IL TIRANTE D'ARIA**

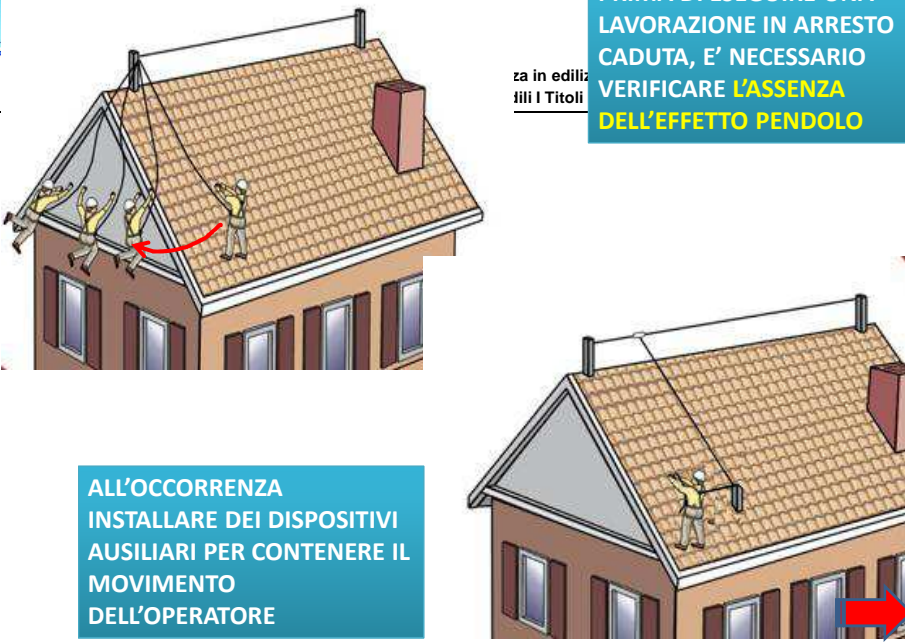
REGIONALE PER LA SICUREZZA

base per la vigilanza in edilizia  
lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

TdP Dr. Rolando Giomarelli 32/56







PRIMA DI ESEGUIRE UNA LAVORAZIONE IN ARRESTO CADUTA, E' NECESSARIO VERIFICARE L'ASSENZA DELL'EFFETTO PENDOLO

za in ediliz  
illi i Titoli

ALL'OCCORRENZA INSTALLARE DEI DISPOSITIVI AUSILIARI PER CONTENERE IL MOVIMENTO DELL'OPERATORE

TdP Dr. Rolando Giomarelli 35/56

PRIMA DI ESEGUIRE UNA LAVORAZIONE IN ARRESTO CADUTA, E' NECESSARIO VERIFICARE LE PROCEDURE DI RECUPERO DELL'INFORTUNATO

Il salvataggio di una persona deve essere **SEMPRE GARANTITO**

**Il salvataggio di una persona deve essere garantito entro 10-20 minuti dall'allarme.**

**Perché questa urgenza: ???**

Una persona sospesa ad una fune può subire danni alla circolazione sanguigna.

Possono quindi subentrare uno stato di choc e il decesso.

TdP Dr. Rolando Giomarelli 36/56

## SINDROME DA SOSPENSIONE INERTE

Criteria di base per la vigilanza in edilizia  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

Condizione clinica ad evoluzione mortale in breve tempo, che associa la sospensione inerte a perdita di coscienza ed insufficienza multiviscerale.

E' anche chiamata:

SINDROME DA IMBRACO oppure  
TRAUMA DA SOSPENSIONE

TdP Dr. Rolando Giomarelli

37/36

37/56

**Prima di iniziare** i lavori il Datore di Lavoro stabilire la strategia di salvataggio.

La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

Sono previste le modalità di attivazione dei mezzi di soccorso?

Sono descritti mezzi/apprestamenti/attrezzature presenti nel luogo di intervento ed utilizzabili?

Sono descritti le attrezzature di soccorso?  
(ad es. zaino di salvataggio preconfezionato)


Chi è responsabile della loro custodia?

**Gli addetti sono formati ed addestrati?**



TdP Dr. Rolando Giomarelli

38/56





Servizio Sanitario della Toscana

# CRITICITA'

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
 La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

Regione Toscana

---

**SOLO gli operatori che lavorano quotidianamente con le funi sono sufficientemente addestrati e presentano sia la manualità che le competenze in merito alle tecniche di evacuazione.**

I corsi generici su i **DPI** anticaduta sono spesso **sottodimensionati** in termini di durata e di contenuti.

Ne consegue un **aumento del rischio** in quanto i lavoratori non sono sufficientemente preparati all'emergenza e mancano di esperienza per affrontarla.

TdP Dr. Rolando Giomarelli

39/36  
39/56



Servizio Sanitario della Toscana

# SALVATAGGIO

Criteri di base per la vigilanza in edilizia  
 La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

Regione Toscana



---



Le manovre e le attrezzature di soccorso possono variare molto in relazione alle caratteristiche dei luoghi nei quali viene svolta l'attività lavorativa !!!

**OGNI DOTAZIONE DEVE ESSERE PERTANTO PERTINENTE AL LUOGO DI UTILIZZO**



TdP Dr. Rolando Giomarelli

40/36  
40/56

## INSTALLAZIONE DEI SISTEMI ANTICADUTA

Criteria di base per la vigilanza in edilizia

**LE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE DEI SISTEMI ANTICADUTA DEVONO GARANTIRE:**

**LA SICUREZZA  
DELL'OPERATORE IN FASE DI  
INSTALLAZIONE**

**L'IDONEITA' DELLA  
STRUTTURA ALLA QUALE  
SARANNO INSTALLATI**

**LA RAGGIUNGIBILITA' DAL  
PUNTO DI ACCESSO ALLA  
COPERTURA**

41/36

TdP Dr. Rolando Giomarelli

41/56



SSI Azienda USL Toscana centro  
Servizio Sanitario della Toscana

## MODALITA' DI LAVORO PARTICOLARI



Regione Toscana


**STRUTTURE POSIZIONATE  
SULLA COPERTURA**

**CONTROSOFFITTI CALESTABILI**

TdP Dr. Rolando Giomarelli

42/56

**Sistema anticaduta sostituzione lastre capannone industriale**



**L'elemento metallico costituisce la "STRUTTURA" alla quale sono collegati i sistemi di ancoraggio UNI EN 795**

**Permette una forte riduzione del "tirante d'aria"**

**Buona possibilità di soccorso (si lavora in arresto caduta)**

**Idoneità struttura come viene verificata?**

**Posizionamento in quota**

**Movimentazione in quota**

**Sistema anticaduta sostituzione lastre capannone industriale 2 versione**

Una buona soluzione che sfrutta il fattore di caduta

MA... VA TUTTO BENE ?

TdP Dr. Rolando Giomarelli 43/56



**La posa di un controsoffitto calpestabile può rappresentare una soluzione ottimale per la protezione di caduta verso il Basso (sfondamento)**

**Per poter effettuare tale tipo di intervento, è necessario poter operare "da sotto" in fase di rimozione del controsoffitto esistente per poi rimuovere da questo la copertura.**





TdP Dr. Rolando Giomarelli 44/56









**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

---



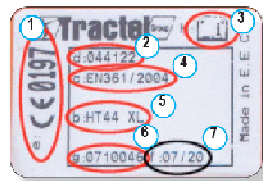
## MANUTENZIONE E VERIFICHE DEI DISPOSITIVI ANTICADUTA

TdP Dr. Rolando Giomarelli 45/56

## MANUTENZIONE E VERIFICHE DPI

Norma di riferimento: UNI EN 365

Ogni componente smontabile di un sistema deve essere marcato in modo chiaro, indelebile e permanente



**Marchio di identificazione**

- Le ultime due cifre dell'anno di costruzione, per esempio 92 per 1992;
- Il nome, il marchio o un altro mezzo di identificazione del fabbricante o del fornitore;
- Il numero di lotto del fabbricante o di serie del componente

1. MARCHIO OE E NUMERO ENTE CERTIFICATORE
2. CODICE PRODOTTO TRACTEL®
3. PITTORGRAMMA CHE SEGNA LA CLASSE OCCORRENTE LEGGERE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'UTILIZZO
4. NORMA / ANNO DI ENTRATA IN VIGORE NORMA
5. MODELLO
6. SERIAL NUMBER - NUMERO DI MATRICOLA
7. ANNO / SETTIMANA DI PRODUZIONE (A ITALIANI, DA QUESTA DATA CALCOLARE LA DURATA DI VITA MASSIMA)

TdP Dr. Rolando Giomarelli 46/56

## MANUTENZIONE E VERIFICHE DPI

Servizio Sanitario della Toscana

Norma di riferimento: UNI EN 365

La documentazione del DPI deve essere fornita e conservata insieme a ogni sistema o componente del DPI

La **scheda di controllo** dovrà contenere i seguenti dati:

- marchio/i di identificazione,
- nome e indirizzo del fabbricante o del fornitore,
- numero di serie del fabbricante,
- anno di fabbricazione,
- idoneità all'uso con altri componenti in sistemi di arresto caduta personali,
- data di acquisto,
- data della prima messa in servizio,
- nome dell'utilizzatore,
- uno spazio riservato ai commenti.

SCHEDE DI IDENTIFICAZIONE DEL DISPOSITIVO			
Modello Commerciale	Produttore	Numero Cat. Tec. Norma CE 2001/37 Area 400/1001	Modello (Mod., Modello, codice)
Numero di serie	Anno di fabbricazione		
Data di acquisto	Data del primo utilizzo	Data di scadenza	
Dimensione di riferimento	<input type="checkbox"/> 355-2 <input type="checkbox"/> 1214		
Libreta (località, nome e indirizzo)	DPI fornito, in prezzo da ridurre (compilato per il UNI EN 365)		
SCHEDE DI CONTROLLO DEL DISPOSITIVO			
Data del controllo	<input type="checkbox"/> Controllo periodico <input type="checkbox"/> Controllo eccezionale		
INCL.	NOTE		
I) VERIFICA GENERALE E STORICA			
1.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
1.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2) VERIFICAZIONE			
2.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3) VERIFICA FUNZIONALE			
3.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
STATO DEL CONTROLLO: <input type="checkbox"/> DISPOSITIVO BUCONE ADESSO <input type="checkbox"/> DISPOSITIVO NON BUCONE ADESSO <input type="checkbox"/> DISPOSITIVO DA RIFABBRICARE			
Esecuzione, controllo, supervisione in fabbrica o altro ambiente non prefabbricato		Firma e data del responsabile del controllo	
Data del controllo successivo			

TdP Dr. Rolando Giomarelli

47/56

## MANUTENZIONE E VERIFICHE DPI

Criteria di base per la vigilanza in edilizia

Norma di riferimento: UNI EN 365

La prima revisione annuale deve essere effettuata entro **12 mesi** (o meno, a seconda delle indicazioni riportate nel libretto) a partire dalla data di primo utilizzo.

La data del primo utilizzo deve essere obbligatoriamente riportata sul libretto d'uso del prodotto a cura dell'utilizzatore

Sottoposto a manutenzione - almeno una volta all'anno da una persona competente autorizzata dal fabbricante.

In fase di Sopralluogo

Verificare che sia presente l'etichetta, che la stessa sia leggibile e che il prodotto non sia scaduto.



TdP Dr. Rolando Giomarelli

48/56



SS1 Azienda USL Toscana centro  
Servizio Sanitario della Toscana



Safe  
POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA



Regione Toscana

**Criteria di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

---

# ANALISI DI ALTRE COMPONENTI DEL CANTIERE E DEL “PIANO DI LAVORO”

TdP Dr. Rolando Giomarelli 49/56

## Rimontaggio della Copertura

Criteria di base per la vigilanza in edilizia nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08.

**Quando “coinvolge” il Piano di lavoro ?**

**Smontaggio e montaggio alternato**

→

**POS per rimontaggio**  
(non oggetto di parere)  
**Se lavorazioni interferenti... Piano di Lavoro**

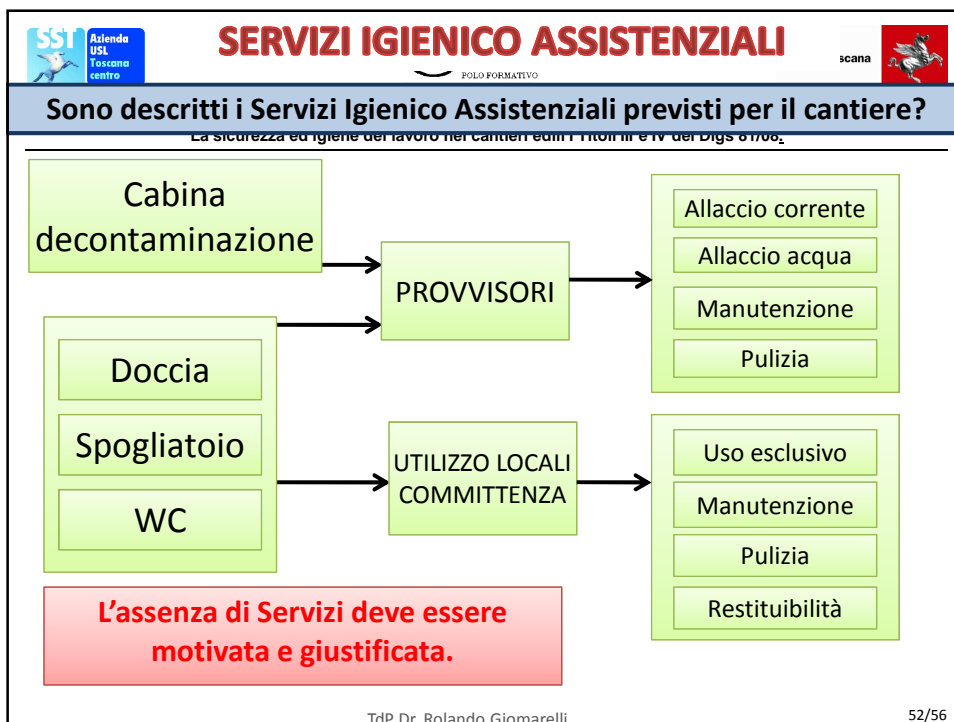
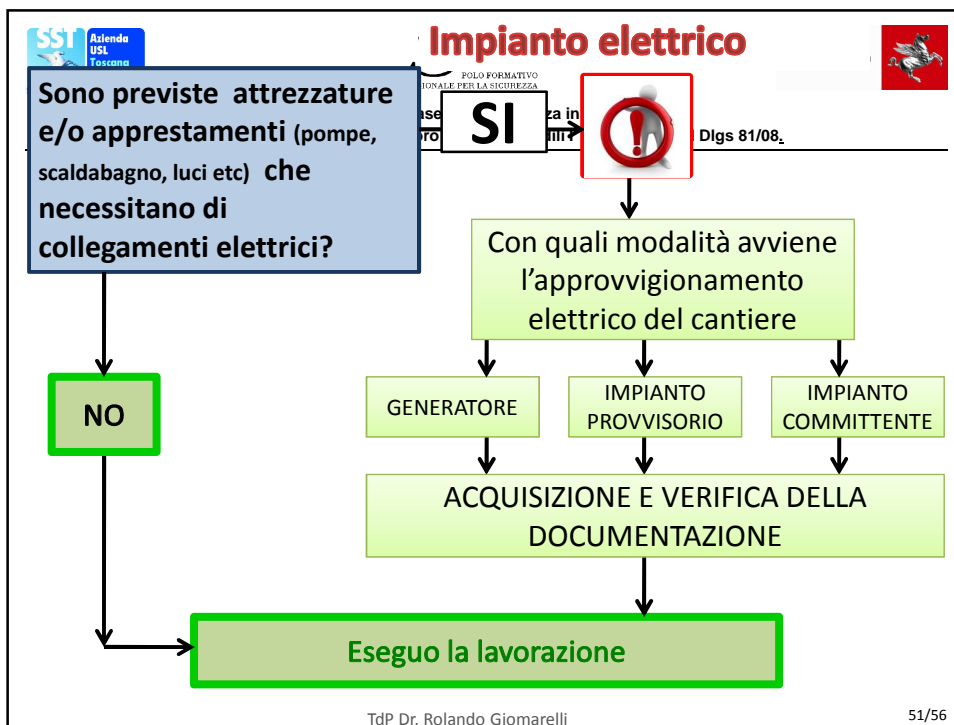
**Presenza di più ditte**

→

**Necessaria nomina CSE e (eventuale) del CSP**

**Per manutenzione straordinaria o impianti fotovoltaici è necessario il sistema anticaduta**

TdP Dr. Rolando Giomarelli 50/56



**Safe**

Regione Toscana

**ESEMPI DI MERO ADEMPIMENTO FORMALE DI POSA DI SERVIZI IGIENICOASSISTENZIALI**

53/56

TdP Dr. Rolando Giomarelli

**MOVIMENTAZIONE DEL MATERIALE**

POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA

**Sono descritte le modalità di movimentazione dei materiali ?**

Con le forche è possibile movimentare un "carico unitario"

### Accessori di sollevamento

*Carico unitario: carico su pallet come definito dalla EN ISO 445, avvolto in plastica (involucro termoretraibile), e unito con regge incrociate. Il carico unitario deve essere certificato dal produttore.*

Regge incrociate

Carico avvolto in plastica (involucro termoretraibile)

Pallet conforme (EN ISO 445)

NB: Il carico non deve essere danneggiato

54/56

TdP Dr. Rolando Giomarelli

**SST Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana**

**Regione Toscana**

**ESEMPI DI CARICO MOVIMENTATO IN MODO NON IDONEO**

edilizia  
Titoli III e IV del Dlgs 81/08



TdP Dr. Rolando

55/56

**SST Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana**

**Safe**  
POLO FORMATIVO REGIONALE PER LA SICUREZZA

**Regione Toscana**

**Criteri di base per la vigilanza in edilizia**  
La sicurezza ed igiene del lavoro nei cantieri edili I Titoli III e IV del Dlgs 81/08

**Grazie per l'attenzione**

TdP Dr. Rolando Giomarelli

56/56